



COMUNE DI GOLASECCA

PROVINCIA DI VARESE

NOTA INTEGRATIVA AL

BILANCIO DI PREVISIONE

ANNI 2016-2018

Premesse

Il bilancio 2016/2018 è stato redatto secondo i nuovi principi contabili e secondo i nuovi schemi previsti dal DPCM 28 dicembre 2011.

La spesa è articolata in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

L'elencazione di missioni e programmi non è a discrezione dell'Ente, bensì è tassativamente definita dalla normativa, diversamente dai programmi contenuti nel bilancio ex DPR 194/1996, che potevano essere scelti dal Comune, in funzione delle priorità delineate nelle linee programmatiche di mandato.

Quanto alle entrate, la tradizionale classificazione per titoli, categorie e risorse è stata sostituita nel bilancio dall'elencazione di titoli, tipologie e categorie.

Stante il livello di estrema sintesi del bilancio, al documento è allegata una serie di prospetti, con l'obiettivo di ampliare la capacità informative della documentazione.

Tra i principali prospetti si segnalano: le entrate per titoli, tipologie e categorie; le spese per missioni, programmi e macroaggregati; l'elenco delle previsioni secondo la struttura del livello IV del piano dei conti finanziario.

Si precisa, tuttavia, che tali livelli di ulteriore dettagli rientrano nella sfera di competenza della Giunta (macroaggregati) o dai dirigenti (articolazione di entrate e spese al livello IV del piano dei conti finanziario).

Ai sensi degli articoli 13 e 15 del decreto legislativo 23/6/2011 n. 118 l'unità di voto elementare da parte del Consiglio è infatti rappresentata dalla tipologia in entrata e dal programma in spesa.

Pertanto, fermo restando il totale per tipologia di entrata e programma di spesa, la disaggregazione degli stanziamenti potrà differire degli importi evidenziati nei prospetti informativi di dettaglio.

Inoltre, il bilancio affianca ai dati di competenza anche le previsioni di cassa, a differenza dello schema previgente, in cui i dati di cassa erano riportati solo a consuntivo, senza alcun riferimento alle previsioni.

Le principali novità della c.d. "contabilità armonizzata" sono:

1. Il principio della competenza finanziari "rafforzata";
2. Il fondo crediti di dubbia esigibilità: non è più possibile "accertare per cassa". La prassi di prudenza che consisteva nel considerare accertate alcune tipologie di entrata, solo quando si manifestava il materiale introito non sarà più praticabile. Occorre dunque, al fine di dare completa manifestazione dei crediti vantati dall'amministrazione, procedere al pieno accertamento delle entrate, ogni volta se ne manifestino i requisiti. E' evidente che così facendo risulteranno accertate anche entrate di "dubbia e/o difficile esazione", quindi la nuova contabilità obbliga ad effettuare degli accantonamenti all'apposito "fondo crediti di dubbia esigibilità". Successivamente si riprenderà la trattazione del fondo e si evidenzieranno le modalità con cui è stato determinato nel bilancio 2016/2018 l'ammontare dell'accantonamento effettuato al fondo crediti di dubbia esigibilità.
3. Il fondo pluriennale vincolato (FPV). Per una corretta lettura dei dati di bilancio è opportuno riportare alcune informazioni in merito a tale fondo, elemento che più di ogni altro rende evidente le profonde innovazioni derivanti dall'applicazione del nuovo principio di competenza finanziaria potenziato. Come riportato nel principio applicato della competenza finanziaria, il FPV è un salto finanziario, costituito da risorse

già accertate in esercizi precedenti destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Il fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello di assunzione e nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria potenziato, rendendo evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse. Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale, ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio: salario accessorio e spese legali impegnati in esercizi precedenti a quelli in cui esigibile è la corrispondente spesa.

Sugli stanziamenti di spesa intestati si singoli fondi pluriennali vincolati non è possibile assumere impegni ed effettuare pagamenti.

Il fondo pluriennale è immediatamente utilizzabile, a seguito dell'accertamento delle entrate che lo finanziano, ed è possibile procedere all'impegno delle spese esigibili nell'esercizio in corso (la cui copertura è effettuata dal fondo).

In altre parole, il principio della competenza potenziata prevede che il fondo pluriennale vincolato sia uno strumento di rappresentazione della programmazione e previsione delle spese, sia correnti che di investimento, che evidenzia con trasparenza e attendibilità il procedimento di impiego delle risorse acquisite dall'Ente che richiedono un periodo di tempo pluriennale per il loro effettivo impiego e utilizzo per le finalità programmate.

In fase di previsione, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti logicamente distinte:

- la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello chi si riferisce il bilancio e imputate agli esercizi successivi;
- le risorse che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi successivi.

Le principali finalità che si propone la nuova contabilità sono:

- conoscere i debiti effetti della P.A;
- evitare l'accertamento di entrate future;
- evitare l'assunzione di impegni di cui non si conosce la scadenza;
- rafforzare la programmazione di bilancio;
- favorire la modulazione dei debiti secondo l'effettivo fabbisogno;
- avvicinare la competenza finanziaria alla competenza.

Nota integrativa al bilancio di previsione 2016/2018

La presente nota integrativa è prevista dal punto 9.3 del principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio.

Si inizia riportando il quadro riassuntivo del bilancio 2016/2018 e i relativi equilibri di bilancio:

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO (Anno 2016-2017-2018)

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2016	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2016	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	258.473,89	-	-	-					
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		29.000,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		10.000,00	0,00	0,00					
TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.000.027,38	1.509.407,00	1.506.407,00	1.500.217,00	TITOLO 1 - Spese correnti - di cui fondo pluriennale vincolato	2.149.938,13	1.855.460,00 17.227,68	1.811.425,00 17.227,68	1.799.183,00 17.227,68
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	71.225,39	69.446,00	65.397,00	65.397,00					
TITOLO 3 - Entrate Extratributarie	439.380,18	395.168,00	363.943,00	363.943,00					
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	729.135,46	247.351,00	237.000,00	77.000,00	TITOLO 2 - Spese in conto capitale - di cui fondo pluriennale vincolato	1.361.834,70	498.256,00 0,00	237.000,00 0,00	77.000,00 0,00
TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	248.000,00	248.000,00	100.000,00	100.000,00	TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	248.000,00	248.000,00	100.000,00	100.000,00
Totale entrate finali....	3.487.768,41	2.469.372,00	2.272.747,00	2.106.557,00	Totale spese finali.....	3.759.772,83	2.601.716,00	2.148.425,00	1.976.183,00
TITOLO 6 - Accensione di prestiti	682.692,26	211.905,00	0,00	0,00	TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	118.561,00	118.561,00	124.322,00	130.374,00
TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	533.265,83	521.200,00	371.200,00	221.200,00	TITOLO 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	560.443,62	521.200,00	371.200,00	221.200,00
Totale titoli	4.703.736,50	3.202.477,00	2.643.947,00	2.327.757,00	Totale titoli	4.438.777,45	3.241.477,00	2.643.947,00	2.327.757,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	4.962.200,39	3.241.477,00	2.643.947,00	2.327.757,00	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	4.438.777,45	3.241.477,00	2.643.947,00	2.327.757,00
Fondo di cassa finale presunto	523.422,94								

Comune di Golasecca

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

BILANCIO DI PREVISIONE EQUILIBRI DI BILANCIO (Anno 2016-2017-2018)

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	258.473,89			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	1.974.021,00 0,00	1.935.747,00 0,00	1.929.557,00 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui: - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)	1.855.460,00	1.811.425,00	1.799.183,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	3.200,00	3.700,00	3.700,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari di cui per estinzione anticipata di prestiti	(-)	118.561,00 0,00	124.322,00 0,00	130.374,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-3.200,00	-3.700,00	-3.700,00

ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00 0,00	-	-	
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00	
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00	
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
O=G+H+I-L+M		-3.200,00	-3.700,00	-3.700,00	-3.700,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)	29.000,00	-	-	
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	10.000,00	0,00	0,00	
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	707.256,00	337.000,00	177.000,00	
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00	
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00	
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00	
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	248.000,00	100.000,00	100.000,00	

L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)	498.256,00 0,00	237.000,00 0,00	77.000,00 0,00	
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	3.200,00	3.700,00	3.700,00	
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		3.200,00	3.700,00	3.700,00	
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	248.000,00	100.000,00	100.000,00	
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	248.000,00	100.000,00	100.000,00	
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00	0,00

Infatti ai sensi dell'art. 11, comma 5 del D.Lgs. 118/2011 la nota integrativa allegata al bilancio di previsione deve indicare:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, dai mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno ancora reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet, fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del D.Lgs. 267/2000;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo.

Le previsioni sono state formulate sulla base dell'analisi della situazione strutturale (entrate e spese continuative dell'Ente) e degli obiettivi definiti per il triennio di riferimento del bilancio di previsione.

La quantificazione delle risorse in entrata e delle spese previste tiene conto dei necessari criteri di prudenzialità non prescindendo dal confronto con la situazione degli ultimi anni riguardante le entrate e spese continuative.

Lo stanziamento al fondo di riserva ordinario è stato previsto ben sopra il limite minimo di legge al fine di garantire l'eventuale copertura di spese non inizialmente previste che si dovessero manifestare nel corso dell'anno.

La quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità è stata oggetto di attenta valutazione in quanto buona parte delle entrate sono sempre state accertate "per cassa" negli anni scorsi. L'accantonamento obbligatorio al fondo, indicato nell'apposita colonna del relativo prospetto, tiene conto della modalità di calcolo che sarà introdotta a decorrere dalle entrate relative alla competenza dell'anno 2016 che saranno utilizzate come base di calcolo per la determinazione del fondo a partire dall'anno 2018.

L'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità previsto nel bilancio di previsione 2016-2018 è stato determinato, sulla base di quanto previsto dai principi contabili:

- per quanto riguarda le entrate gestite per cassa negli anni precedenti attraverso la ricostruzione extracontabile dei dati necessari a costruire la base di calcolo;
- per quanto riguarda la percentuale d'inesigibilità del quinquennio 2010-2014 è stata utilizzata quale metodologia il rapporto fra l'accertato del singolo anno e il riscosso a competenza e a residuo del medesimo anno;
- per quanto riguarda l'accantonamento a bilancio, si è utilizzata la facoltà prevista dall'art. 1 comma 509 della L. 190/2014, che prevede, per gli anni 2016-2018, un accantonamento minimo pari al 55% per l'anno 2016, al 70% per l'anno 2017 e all'85% per l'anno 2018 delle somme calcolate al punto precedente;
- il metodo adottato è stato quello della media ponderata semplice.

Tale fondo sarà oggetto di più monitoraggio in corso d'anno al fine di eventualmente adeguarne gli importi.

- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente.

L'avanzo presunto/riaccertato al 31.12.2015 prevede le seguenti quote vincolate e accantonate €. 284.346,78 di cui:

- 111.079,11 euro quale fondo crediti di dubbia esigibilità;
- 173.267,67 euro quale parte vincolata di somme legate a vincoli quale gli oneri di urbanizzazione.

- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, dai mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente.

Sono stati applicati al bilancio 2016/2018 per il solo anno 2016 €. 29.000,00 quote di avanzo vincolato derivante da oneri di urbanizzazione, di cui €. 14.000,00 per progettazione ascensore da costruire presso l'edificio delle scuole ed €. .

- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili.

Il Piano Opere Pubbliche 2016-2018 prevede un intervento su edificio scolastico per un importo di €. 211905,00, finanziato con devoluzione mutui ed interventi sulle strade – asfaltature – per €. 160.000,00 finanziate con la vendita di immobili comunali.

- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno ancora reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi crono programmi.

Il fondo pluriennale vincolato previsto nel bilancio 2016 è relativo all'opera pubblica già concessa dalla Regione Lombardia, anticipando in anni precedenti un valore pari al 10% e cioè €. 10.000,00, infatti il fondo pluriennale vincolato in questione è stato determinato a seguito assestamento di bilancio 2015 di cui al C.C. atti n. 62 del 27.11.2015.

f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

L'Ente non ha rilasciato alcuna garanzia diretta.

g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

L'Ente non ha alcun contratto derivato in corso.

h-i) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet, fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del D.Lgs. 267/2000; l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale.

L'elenco delle partecipazioni è di seguito riportato:

-	Accam Spa	codice fiscale 00234060127	quota di partecipazione	0,613 %;
-	Amsc Spa	codice fiscale 02279540120	quota di partecipazione	0,004167 %;
-	Prealpi Gas Srl	codice fiscale 02239280023	quota di partecipazione	0,001656 %.

I dati principali delle società sono pubblicati sul sito internet dell'Ente nella sezione Amministrazione Trasparente alla voce "enti controllati".

k) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

I precedenti recenti bilanci di previsione e conti consuntivi sono pubblicati sul sito internet dell'Ente nella sezione Amministrazione Trasparente alla voce "bilanci".